



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

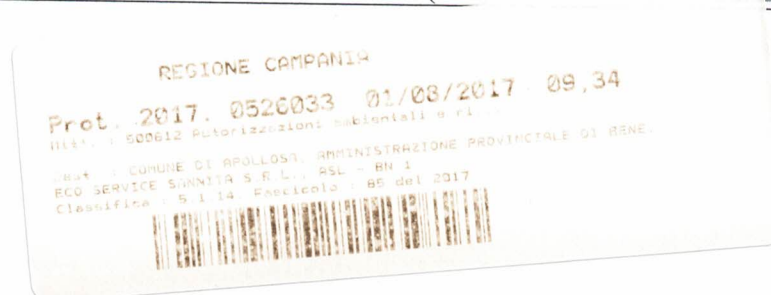
dott. Parente Giampaolo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
70	01/08/2017	6	12

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 208 - D.G.R.C. n. 386 del 20 luglio 2016. Modifica sostanziale dell'impianto e completamento dei lavori dell' impianto di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti non pericolosi della Ditta Eco - Service Sannita Srl - Sede Legale alla C. da Epitaffio - Via SS. Appia Km.255 - 82010 Apollosa (BN) - P. Iva 01441600622, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Passariello, nato a Torino il 27/06/1975 e residente a San Felice a Cancelli (CE) alla Via Elevata n. 1, Cod. Fisc. PSSCMN75H27L219G, dell'impianto ubicato presso la Localita' Cancellonica del Comune di Apollosa catastalmente identificata con particella 797 Foglio 15, zona D1 produttiva consolidata.

Data registrazione	_____
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____



IL DIRIGENTE

VISTE

La D.G.R.C. n. 619 dell'8 Novembre 2016, la D.G.R.C. n. 249 del 3 maggio 2017, nonché il DPGRC n. 194 dell' 11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 500612 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20/07/2016 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 50 del 20 Luglio 2016 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 81 del 09.03.2015 – Modifiche e integrazioni";
- la ditta Eco - Service Srl è stata autorizzata con D.D. n. 840 del 17/06/2014 alla costruzione e alla realizzazione del progetto e l'autorizzazione delle opere dell'impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi;
- con D.D. n. 23 del 16 Gennaio 2015 ne è stato autorizzato l'esercizio all'attività per una superficie pari a 3000 mq sui 6000 disponibili con la possibilità di procedere successivamente al completamento dei lavori;
- la Ditta Eco - Service Sannita Srl - Sede Legale alla C. da Epitaffio - Via SS. Appia Km.255 – 82010 Apollosa (BN) - P. Iva 01441600622, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Passariello, nato a Torino il 27/06/1975 e residente a San Felice a Cancellino (CE) alla Via Elevata n. 1, Cod. Fisc. PSSCMN75H27L219G, ha trasmesso, con nota del 5 Dicembre 2016, acquisita al ns. prot. n. 2016.0793135, di pari data, la perizia asseverata a firma del Geom. Sabatino Meccariello di completamento dei lavori di cui al Decreto Dirigenziale n. 840 del 17.06.2014 e D.D. n. 23 del 16 Gennaio 2015, in Località Cancellonica del Comune di Apollosa (BN) catastalmente identificata con particella 797 Foglio 15, zona D1 produttiva consolidata;
- la stessa ditta ha richiesto una modifica non sostanziale di completamento dei lavori approvata da questa UOD con Decreto Dirigenziale di presa d'atto n. 134 del 22/12/2016;
- la ditta Eco - Service Sannita Srl con nota dell'11 febbraio 2017, acquisita al ns. prot. n. 2017.0099194 del 13 Febbraio 2017, ha chiesto la modifica sostanziale e il completamento del piazzale di cui all'autorizzazione unica alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi già autorizzato con D.D. n. 23 del 16 gennaio 2015 e attualmente in esercizio;
- questa UOD, con nota prot.2017.0133691 del 24/02/2017, ha dato avvio al procedimento amministrativo;
- l'ufficio, con nota prot. 2017.0227614 del 28/03/2017, ha convocato la conferenza di servizi per il giorno 20 aprile 2017;
- in data 20 Aprile 2017 si è svolta la conferenza dei servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- la ditta, con nota del 5 giugno 2017, acquisita al ns. prot. n. 2017.0396322 del 6 giugno 2017, ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi;
- questa UOD, con nota prot. 2017.0420783 del 19/06/2017, ha convocato la Conferenza di servizi per il giorno 13 luglio 2017;
- in data 13 luglio 2017 si è svolta la conferenza di Servizi, come si desume dal verbale prot. 2017.0486779 del 14/07/2017 e in tale seduta sono state richieste integrazioni da parte del Comune di Apollosa e dall'ATO Calore Irpino per il rilascio dell'autorizzazione agli scarichi e, quindi, la seduta è stata aggiornata al giorno 28 luglio 2017;
- in data 28 luglio 2017, presso questa UOD, si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria dove sono stati acquisiti i pareri e le prescrizioni per ogni singolo Ente, in particolare:

- l'ARPAC, assente alla seduta, ha fatto pervenire il proprio parere favorevole, richiamando e fornendo le seguenti osservazioni e/o raccomandazioni sulle modalità di gestione dell'impianto con le seguenti prescrizioni:
 1. Si prende atto che detto parere è riferito all'impianto interessato dalla procedura di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06, mentre l'area assentita in AUA di cui agli artt. 214 – 216 è ubicata in località distinta e separata;
 2. Come previsto al punto 6.3 della D.G.R. n. 386/2016 e smi, eventuali cumuli ubicati all'esterno, dovranno essere sempre protetti dall'azione degli eventi atmosferici (vento, pioggia, neve) al fine di evitare la formazione di liquidi di percolazione e la dispersione di materiali sui piazzali. Infatti la predetta DGR prevede testualmente che *“Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in arre confinate, i rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura”*;
 3. prevedere sistemi di raccolta idonei e conformi alla normativa vigente anche degli eventuali rifiuti pericolosi che potrebbero essere rinvenuti occasionalmente tra i rifiuti conferiti;
 4. i rifiuti in ingresso nell'impianto, quelli prodotti dalle fasi di lavorazione e quelli in uscita dallo stesso devono essere opportunamente classificati, ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/06, come modificata dalla Legge 11.08.2014 n. 116 di conversione del D.L. 24.06.2014, n. 91, con particolare riferimento ai rifiuti con codice a specchio. A tal proposito si evidenzia la necessità di una adeguata caratterizzazione dei CER 20.01.36 e 20.01.38;
 5. la ditta ha dichiarato di sottoporre ad operazioni R3 i CER 15.01.01 e 20.01.01 da cui si generano End of waste. Per “End of Waste” la ditta dovrà attenersi rigorosamente a quanto previsto nella tipologia 1.1 di cui al DM 05/02/98 (UNI-EN 643);
 6. rispettare le modalità operative di gestione stabilite dalle relative norme di settore per i rifiuti specifici (RAEE, etc..) le norme di gestione, trasporto e tracciabilità degli stessi in conformità alle specifiche norme (D. Lgs. 49/2014 per i RAEE) ed al D.Lgs. 152/06 e smi pubblicata sul BURC n. 50 del 25 luglio 2016. In particolare deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, valutando la conformità dei rifiuti conferiti e l'eventuale presenza di componenti pericolose, in modo da poter permettere anche la restituzione dei rifiuti non compatibili e fuori specifica di accettazione all'impianto;
 7. garantire la massima attenuazione delle emissioni dai rifiuti con potenziale impatto odorigeno (20.02.01);
 8. le operazioni di messa in riserva (R13), R12 e/o recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate nelle planimetrie di progetto, evitando lo spostamento e in generale il posizionamento dei contenitori al di fuori delle aree dedicate, se non preventivamente assentito dalla Regione Campania;
 9. prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni e seguito di accidentali sversamenti ovvero prevedere la sistematica pulizia degli stessi successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione;
 10. il settore del deposito preliminare e/o della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
 11. garantire nel tempo la capacità di tenuta dei cassoni, c.d scarrabili e degli altri sistemi di deposito, nonché del sistema tecnico di copertura dei rifiuti.
- l'ATO Calore Irpino, assente alla seduta, ha fatto pervenire parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di dilavamento del piazzale, previo trattamento

depurativo, per una portata annua stimata in 5817 mc, prodotte dalla ditta ECO Service Sannita Srl con sede nel Comune di Apollosa. L'Ente ha precisato che **lo scarico in pubblica fognatura dovrà avvenire con i parametri previsti dalla colonna 4 tabella 3 allegato 5 parte terza del D. Lgs. 152/06 (scarico in acque superficiali)**;

- l'ASL BN1, assente alla seduta, ha trasmesso parere favorevole limitatamente agli aspetti di competenza e relativi all'impatto sulla salute pubblica, tanto fermo rimanendo l'osservanza di quanto eventualmente prescritto da altri Enti e fatto salvo il possesso dell'autorizzazione allo scarico, risultante allo stato ancora in corso di completamento.
- il Comune di Apollosa ha rilasciato il parere favorevole;
- la Provincia di Benevento, ha espresso parere favorevole nella seduta del 13 luglio 2017;
- Per la Regione Campania, relativamente alle emissioni in atmosfera, parere favorevole espresso nella seduta del 13 luglio 2017 con le seguenti prescrizioni:
 1. Dell'ARPAC di cui alla nota prot. 0042111 dell'11 luglio 2017 acquisito al ns. prot. 2017.0479911 del 12/07/2017;
 2. Comunicare almeno 15 gg prima della data di inizio dell'attività a seguito della modifica proposta;
 3. Effettuare nei dieci giorni successivi alla messa a regime una valutazione delle emissioni prodotte.
- Il responsabile del procedimento comunica alla ditta che l'emanazione del decreto di autorizzazione è subordinata al ricevimento di alcuni allegati e in particolare:
 1. scheda riepilogativa dell' elenco codici Rifiuti con quantità e operazioni di recupero;
 2. scheda emissioni e planimetria del quadro riepilogativo emissioni diffuse;
 3. planimetria generale riepilogativa con indicazione delle aree di allocazione rifiuti;
 4. scheda Scarichi e relativa planimetria;

da consegnare debitamente compilate e vidimate.

Le schede sopra riportate, unitamente a tutti i grafici di progetto dell'impianto, dovranno essere trasmessi anche in formato elettronico (CD) (files pdf non superiori a 3Mb) onde consentire alla UOD di allegarle al Decreto Dirigenziale di esecuzione dei Lavori.

CONSIDERATO CHE

- la ditta, con PEC del 31 luglio 2017 del, acquisito al ns. prot. n.2017.0522516 del 31 luglio 2017 ha trasmesso la documentazione richiesta ed in particolare:
- Allegato 1: scheda riepilogativa dell' elenco codici Rifiuti con quantità e operazioni di recupero;
- Allegato 2: scheda emissioni e planimetria del quadro riepilogativo emissioni diffuse;
- Allegato 3: planimetria generale riepilogativa con indicazione delle aree di allocazione rifiuti;
- Allegato 4: scheda Scarichi e relativa planimetria;

RITENUTO CHE

- Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi interlocutoria e decisoria del 28 luglio 2017 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge;
- sulla scorta della documentazione presentata dalla ditta si possa procedere al rilascio del Decreto di Autorizzazione di modifica sostanziale ed ai lavori di completamento;

VISTO

- il D. Lgs. 152 del 2006 e smi;

- la delibera n. 386 del 20 Luglio 2016;
- Il D.D. n. 840 del 17/06/2014;
- D.D. n. 23 del 16 Gennaio 2015.
- D.D. n. 134 del 22/12/2016 di presa d'atto;

Alla stregua dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

di AUTORIZZARE, così come autorizza, la modifica sostanziale sull'impianto e il completamento dei lavori dell' impianto di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti non pericolosi della Ditta Eco - Service Sannita Srl - Sede Legale alla C. da Epitaffio - Via SS. Appia Km.255 – 82010 Apollosa (BN) - P. Iva 01441600622, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Passariello, nato a Torino il 27/06/1975 e residente a San Felice a Cancellone (CE) alla Via Elevata n. 1, Cod. Fisc. PSSCMN75H27L219G, dell'impianto ubicato presso la **Località Cancellonica del Comune di Apollosa catastalmente identificata con particella 797 Foglio 15, zona D1 produttiva consolidata;**

di STABILIRE CHE:

- I codici Rifiuti da mettere in riserva (R13) e /o recuperare (R12, R3 per i codici 15.01.01 e 20.01.01) con le relative quantità espresse in Tonnellate/giorno siano quelli indicati nell' **"Allegato 1 – Codici CER"** al presente atto, per il codice CER 20.02.01 Rifiuti biodegradabili la sola messa in riserva, con le modalità e per i tempi previsti dalla normativa vigente e che comunque non devono essere stoccati per più di 48 ore;
- L'impianto deve essere conforme agli allegati:
- **Allegato 2:** scheda emissioni e planimetria del quadro riepilogativo emissioni diffuse;
- **Allegato 3:** planimetria generale riepilogativa con indicazione delle aree di allocazione rifiuti;
- **Allegato 4:** scheda Scarichi e relativa planimetria.
- Qualora l'azienda intenda cambiare le operazioni di recupero, autorizzate col presente atto, è necessario acquisire il giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 e smi.
- i lavori, consistenti nella sistemazione delle aree, di cui agli Allegati, come da progetto presentato di un' area di stoccaggio dei rifiuti messi in riserva, il tutto conformemente alle planimetrie allegate al progetto dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori allo scrivente Settore ed al Comune di Apollosa ed alla definizione di eventuali adempimenti urbanistici di cui all'art. 208 c. 6 del D. Lgs. 152/06, con il predetto Comune prevista dalla normativa vigente e dall'apposito Regolamento Comunale;
- la Ditta Eco - Service Sannita Srl al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Benevento (50.06.12) della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita **perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;**
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- **la garanzia finanziaria**, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 5 dell' allegato 1 alla D.G.R. n. 386/2016 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere

autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;

- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successiva comunicazione al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, con la data dell'avvio effettivo della nuova configurazione e il termine di scadenza, dopo avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati;

di AUTORIZZARE, altresì,

- ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06 e s.m.i., le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività (**Allegato 2**) quadro riepilogativo emissioni - con le emissioni di seguito specificate: Polveri.
- Gli scarichi in pubblica fognatura (**Allegato 4**) come dai pareri acquisiti in sede di Conferenza dei servizi e con le prescrizioni trascritte in premessa al presente atto. **Lo scarico in pubblica fognatura dovrà avvenire con i parametri previsti dalla colonna 4 tabella 3 allegato 5 parte terza del D. Lgs. 152/06 (scarico in acque superficiali);**

di PRECISARE che:

- il premesso del presente atto è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato, con le relative prescrizioni e, di porre particolare attenzione, ai fini ambientali, per la messa in riserva dei rifiuti biodegradabili avente codice CER 20.02.01.
- ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
- Il presente atto è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

di NOTIFICARE, il presente Decreto alla *Eco – Service Sannita Srl - Sede Legale Via Epitaffio – Apollosa e sede operativa alla C.da Cancellonica Zona PIP - 82010 Apollosa (BN).*

di INVIARE copia del presente Decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – NAPOLI; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Apollosa (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno – All'ATO Calore Irpino - Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Giampaolo Parente

COD CER	DESCRIZIONE	P/NP	Quantità			Attività	
			Istantanea m ³ ton	Annuale m ³ /anno ton/anno	Annuale ton/anno		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	NP	110	80	12.400	9.000	R3 (1.440 ton/anno), R12 - R13 (7.560 t/a)
15 01 02	imballaggi in plastica	NP	110	75	13.200	9.000	R12, R13
15 01 04	imballaggi metallici	NP	50	35	12.850	9.000	R12, R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	NP	70	42	5.000	3.000	R12, R13
15 01 07	imballaggi in vetro	NP	120	72	8.350	5.000	R12, R13
17 04 05	ferro e acciaio	NP	50	125	3.200	8.000	R12, R13
20 01 01	carta e cartone	NP	90	75	10.800	9.000	R3 (1.440 ton/anno), R12 - R13 (7.560 t/a)
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	NP	30	15	3.600	1.800	R12, R13
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	NP	50	25	6.000	3.000	R12, R13
20 01 39	plastica	NP	90	76	8.900	7.500	R12, R13
20 01 40	metallo	NP	40	80	2.500	5.000	R12, R13
20 02 01	rifiuti biodegradabili (Ramaglie, potature di alberi, foglie, sfalci d'erba e siepe, piante senza pane di terra, residui vegetali da pulizia dell'orto, ecc.)	NP	30	9	3.350	1.000	R12, R13
20 03 07	rifiuti ingombranti	NP	140	70	16.000	8.000	R12, R13
TOTALI			980	769	106.150	74.300	

QUADRO RIEPILOGATIVO EMISSIONI DIFFUSE

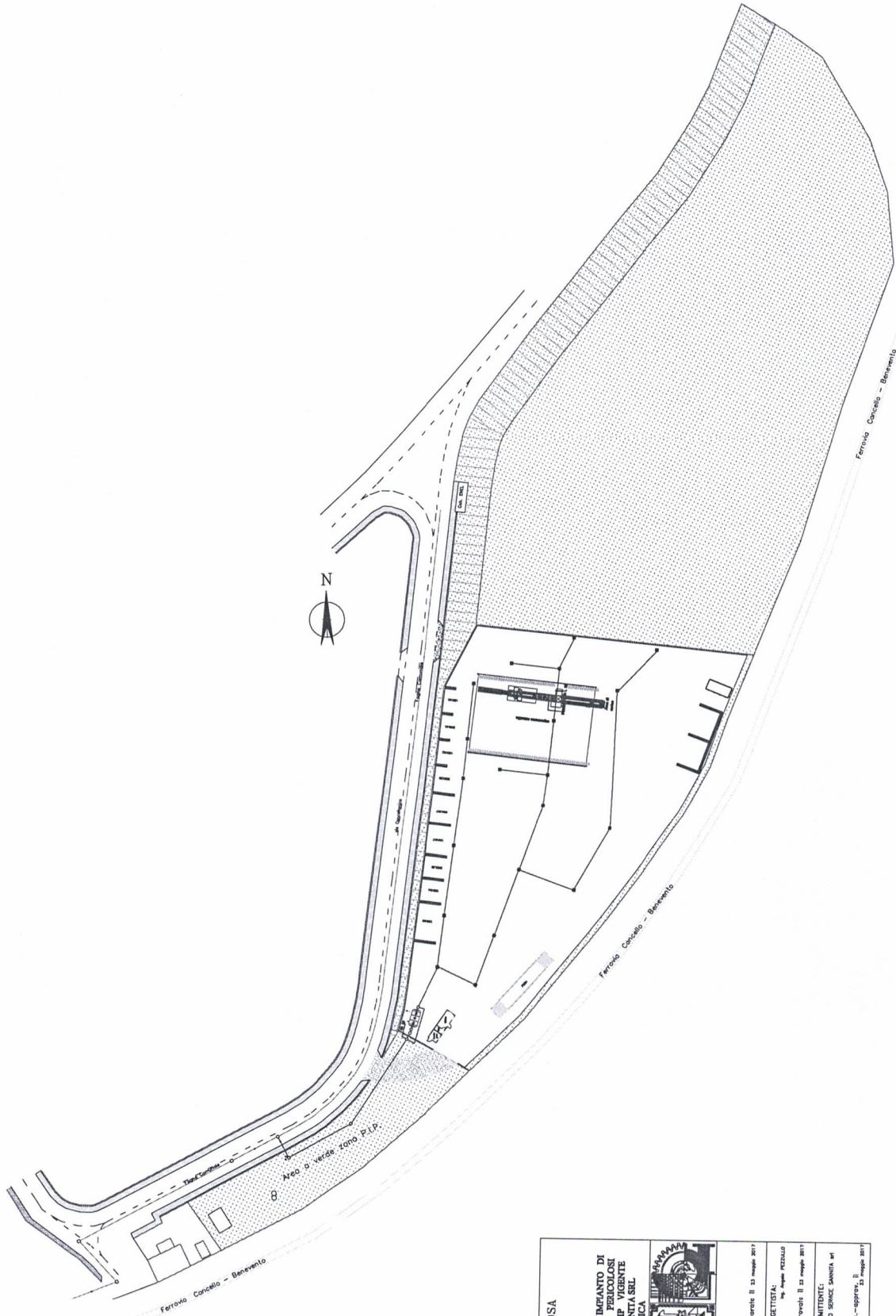
Parametri e valori		P1		P2			
		S ∅ M □ □		S ∅ M □ □			
Provenienza		Movimentazione rifiuti sul piazzale		Selezione e riduzione volumetrica carta, cartone e plastica			
Frequenza	n/d	8		8			
Durata	h/d	5		5			
Piano Qualità dell'Aria		IT 0606		IT 0606			
Georeferenziazione		478067.59 m E 4548355.69 m N		478092.24 m E 4548391.33 m N			
Migliori tecniche disponibili		Abbattimento ad acqua		Abbattimento ad acqua			
Inquinanti		Classe	Concentrazione		Classe	Concentrazione	
			(mg/Nm ³)			(mg/Nm ³)	
Polveri totali			< 7			< 7	

LOTTO DI PROPRIETA' - D1

SUPERFICIE	mq 10.200,00
SUPERFICIE IMPERMEABILE	
SUPERFICIE	mq 3.500,00
CAPANNONE RETRATTILE	
SUPERFICIE	mq 600,00
FABBRICATO SERVIZI	
SUPERFICIE	mq 21,25
AREE VERDI	
SUPERFICIE	mq 200,00

PIANO TERRA - CONTAINERS

LOCALE RESIDUA	mq 5,76
SERVIZIO IGIEICO	mq 2,88
UFFICIO	mq 11,04



Comune di APOLLOSA
PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PER I RIFIUTI SUI LOTTI A2 N.1-2-3 DEL PIANO RT VIGORISE DELLA DITTA ECO SERVICE SANITA SRL SITO ALLA VIA CANCELLONICA

STUDIO TECNICO
coll. Ing. Angelo PIZZILLO
via S. Angelo, 12 - 82027 APOLLOSA (BN)
tel. 0874 320000 - fax 0874 320070

TAV. 4-45
elaborato il 23 maggio 2017
AUTORIZZAZIONE
ING. S. ANGELO, ING. S. ANGELO, ING. S. ANGELO
PROGETTISTA
Ing. Angelo PIZZILLO
approvato il 23 maggio 2017

COMITANTE
ECO SERVICE SANITA SRL
repp. 1:200
cons. - approv. 23 maggio 2017

PLANIMETRIA RETE FONDATA

Allegato 1.e Scarichi in pubblica fognatura

1. Tipologia del collegamento fognario

- Allacciamento fognario già esistente nella pubblica fognatura del Comune di Apollosa;
- Allacciamento fognario da realizzare nella pubblica fognatura del Comune di _____

2. Sostanze materiali utilizzate:

Denominazione	Unità di misura	Quantità utilizzata		Presente nello scarico (2)				Prodotto contenente sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 (3)				
		Valore max. giornaliero	Valore medio annuo									
				/	SI		NO		/	SI		NO
				/	SI		NO		/	SI		NO
				/	SI		NO		/	SI		NO
				/	SI		NO		/	SI		NO

(2) Barrare la voce che interessa.

(3) Se nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze (anche solamente quali componenti di altri prodotti o materiali utilizzati) di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006, indicare la sostanza ed allegare la scheda tecnica del prodotto o materiale che contiene detta sostanza; in caso contrario barrare (no) nella colonna.

3. Dati Approvvigionamento Idrico.

- Fonti di approvvigionamento idrico:
- Acquedotto n° contratto _____
- Acquedotto industriale n° contratto _____
- Acque superficiali Misuratore di portata SI [] NO [] n° concessione _____
- Pozzo Misuratore di portata SI [] NO [] n° concessione _____
- Altro _____

4. Caratteristiche dello Scarico.

Lo scarico in pubblica fognatura è formato (indicare i reflui scaricati e/o le combinazioni di reflui che compongono lo scarico):

- dalle acque reflue provenienti dal metabolismo umano e da attività di natura "domestica"; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____ ubicata su via e gestita da _____;
- dalle acque reflue industriali provenienti dal processo produttivo e/o dall'attività; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____ ubicata su via _____ e gestita da _____;
- dalle acque di raffreddamento macchinari; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____ ubicata su via e gestita da _____;
- dalle acque meteoriche di dilavamento; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) acque bianche ubicata su via Cancellonica e gestita dal Comune;

altro (specificare) _____

(7) Specificare il tipo di fognatura (mista, acque nere, acque bianche).

5. Quantità di acqua prelevata ed utilizzazione:

Fonte	Quantità prelevata			Utilizzazione			Acqua riciclata nell'anno (%)
	Valore medio mc/giorno	Valore max. mc/giorno	Valore medio mc/anno	Servizi igienici (%)	Acqua di processo (%)	Acqua di raffreddam. (%)	
Acquedotto	0,1	0,15	30	100	0	0	0
Acquedotto industriale							
Acque superficiali							
Pozzo							
Altro							

6. Dati sulle superfici di scolo delle acque meteoriche:

- superfici permeabili mq 200
- superfici impermeabili tetti, coperture, terrazze mq 620
- piazzali impermeabilizzati al quarzo, strade di accesso mq 5.500